16121 GENOVA VIA XX SETTEMBRE 1/8
TEL 010 592002
C.F.: BRNMTT74H26D969G - PARTITA I.V.A.
02914110990

Matteo Béranger
NOTAIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI GENOVA 1
Reg.to il 25/06/2025
al N 21898 Serie 1T
esatti Euro € 200,00

N. 14792 di Repertorio N. 12088 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

dell'Organizzazione di Volontariato

"ADMO LIGURIA ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO - REGIONE LIGURIA ODV"

con sede in Genova

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque ed il giorno dodici del mese di giugno, in Genova, presso la sede dell'Associazione, in Via Maddaloni civico numero uno interno due, alle ore sedici e dieci minuti.

Addi' 12 giugno 2025

Avanti a me Dottor Matteo Béranger, Notaio alla residenza di Genova, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, e' presente il Signor

PASTORE MARCO (talvolta generalizzato anche come PASTORE MARCO LUCIANO), nato a Busalla (GE) il 7 gennaio 1965, domiciliato per la carica a Genova (GE), Via Maddaloni n. 1/2, Codice Fiscale PST MRC 65A07 B282K.

Detto Signor comparente, cittadino italiano, della cui identita' personale io Notaio sono certo, agendo nella sua qualita' di Presidente del Consiglio Direttivo e quindi in nome e per conto dell'associazione senza scopo di lucro

"ADMO LIGURIA ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO - REGIONE LIGURIA ODV", con sede in Genova (GE), Via Maddaloni n. 1/2, Codice Fiscale 95026510107, associazione riconosciuta come Persona Giuridica con Deliberazione della Giunta Regione della Regione Liguria in 3 dicembre 1993 N. 5996, gia' iscritta al Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Regione Liguria a far data dal 30 marzo 1994 al N. 148, successivamente dotata della qualifica di Organizzazione di Volontariato ed iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore (Sezione Organizzazione di Volontariato) a far data dal 23 dicembre 2022 (Repertorio N. 90964),

mi richiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento della Parte Straordinaria dell'Assemblea degli Associati di detta Associazione, qui convocata (in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, prevista per il giorno 11 giugno 2025, come esso comparente dichiara), in questo giorno, per le ore 16,00 (sedici e minuti zero zero) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"**In sede straordinaria:**

1. Trasformazione dell'associazione in Fondazione di partecipazione e adozione di nuovo Statuto.
2. Nomina dei membri degli Organi dell'Ente (ed Elezione cariche).
3. Varie ed Eventuali

In sede ordinaria

4. Approvazione consuntivo 2024 e preventivo 2025.
5. Rapporti con Admo Federazione Italiana e nomina Delegati.
6. Accettazione eredita' de cuius Gerolima Sappia in Traverso
7. Varie ed Eventuali."

Al che aderendo, io Notaio do atto di quanto segue:

essendo le ore sedici e quindici minuti assume la presidenza dell'Assemblea, a' sensi dell'articolo 9 (nove) dello Statuto associativo, il comparente, nella propria qualita' di Presidente dell'Associazione, che constata e da' atto:

- che la presente Assemblea e' stata regolarmente convocata a' sensi di Legge e in conformita' al disposto dell'articolo 9.2.1 del vigente Statuto, e precisamente con annuncio pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale (La Repubblica ed Il Secolo XIX), nonche' sugli organi di informazione dell'Associazione "ADMO Liguria", il tutto con quindici giorni di anticipo, come esso Presidente espressamente dichiara e conferma;

- che della compagine dell'associazione, quale attualmente risultante dai Libri associativi (in particolare richiamate le deliberazioni del Consiglio Direttivo in data 1° marzo 2024 ed in data 10 giugno 2025) e precisamente ammontante a numero 11 (undici) associati, sono presenti (in proprio) numero dieci associati (risultando assente il solo associato BORGHI ALESSANDRO), quali risultanti dall'elenco che, previa vidimazione da parte del comparente e di me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- che del Consiglio Direttivo sono presenti, oltre a se' medesimo Presidente PASTORE MARCO, come sopra comparso e generalizzato, i Signori:

. MERELLO ELENA, nata a Genova (GE) il 25 marzo 1983, residente ad Arenzano (GE), Via G. Marconi n. 124/20, Codice Fiscale MRL LNE 83C65 D969P;

. PIZZUTO ANDREA, nato a La Spezia (SP) il 4 dicembre 1966, residente a Sarzana (SP), Via Marina n. 19, Codice Fiscale PZZ NDR 66T04 E463C;

. CAROSI FRANCESCA, nata a Genova (GE) il 20 aprile 1972, residente a Recco (GE), Via Speroni n. 19/7, Codice Fiscale CRS FNC 72D60 D969P;

. LASARACINA LOREDANA, nata a Genova (GE) il 7 gennaio 1997, residente a Ronco Scrivia (GE), Via Pietrafraccia n. 111, Codice Fiscale LSR LDN 97A47 D969G;

. MAZZA ANDREA, nato a Genova (GE) il 10 aprile 1975, residente a Balestrino (SV), Via Provinciale n. 57, Codice Fiscale MZZ NDR 75D10 D969D;

. MERCHIONNE VINCENZO, nato a Campli (TE) il 19 settembre 1955, residente a Toirano (SV), Via Poggio n. 8, Codice Fiscale MRC VCN 55P19 B515U;

mentre è assente giustificato il Consigliere Signor BORGHI ALESSANDRO, nato a Como (CO) il 23 aprile 1991, Codice Fiscale BRG LSN 91D23 C933J;

- che l'Associazione non ha Collegio Sindacale, ne' altro Organo di Controllo;

- che del Collegio dei Revisori dei Conti sono assenti giustificati tutti i componenti;

- che pertanto la presente Assemblea e' validamente costituita ed idonea a deliberare su quanto all'ordine del giorno, ai sensi di legge e di statuto, come esso Presidente espressamente dichiara e conferma.

Esso Presidente, in via preliminare, precisa che la nomina di un Notaio quale segretario della presente Assemblea, per la sede straordinaria, chiamata a deliberare non solo alcune modifiche allo Statuto, ma la trasformazione dell'Ente in Fondazione di partecipazione, è imposta dalla legge, dovendo appunto siffatte deliberazioni (se approvate) essere comunicate agli Uffici competenti per il Registro Unico del Terzo Settore ed ivi essere pubblicizzate, precisando di aver scelto me notaio di concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo.

Quanto sopra (compresa la nomina a Segretario di me Notaio) viene quindi preliminarmente approvato dall'Assemblea all'unanimità dei voti, espressi verbalmente, per accertamento fattone dal Presidente stesso.

A questo punto, iniziando la trattazione vera e propria di quanto all'Ordine del Giorno, per la parte straordinaria, il Presidente dell'Assemblea illustra le ragioni che hanno indotto il Consiglio di Direttivo a proporre la trasformazione dell'Associazione in Fondazione e gli effetti che tale trasformazione comporta.

Egli ricorda che l'Associazione e' stata modificata per l'adeguamento alla normativa del Terzo Settore, con verbale a mio rogito in data 17 dicembre 2022 N. 11685 di Repertorio, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Genova in data 19 dicembre 2022 al n. 45847 Serie 1T, e si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; in particolare, tra le altre, promuove e diffonde presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le tematiche inerenti alla donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare, incrementa i donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche così da favorire l'aumento dei relativi trapianti.

In merito, il Presidente ricorda che è stata predisposta dal Consiglio Direttivo una Relazione nella quale sono appunto dettagliatamente descritti le motivazioni e gli effetti della trasformazione, relazione che egli illustra all'Assemblea e che si allega al presente atto sotto la lettera "B", dichiarando e ribadendo il Presidente che essa e' rimasta depositata presso la sede sociale nei trenta giorni precedenti la presente assemblea ai sensi dell'art. 2500 sexies cod. civ..

Fa altresì presente che è stata redatta, sulla base della situazione patrimoniale dell'Ente, facente stato alla data del 31 marzo 2025, dal Dottor GIORGIO DE LUCCHI, nato a La Spezia (SP), il 30 dicembre 1968, con studio in Sarzana (SP), Via del Murello n. 6, Codice Fiscale DLC GRG 68T30 E463G, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di La Spezia al n. 341/A, nonche' iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 128559 con D.M. 9 aprile 2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2003 N. 31), una relazione di stima del patrimonio netto dell'Associazione, ai sensi degli artt. 2465 e 2500-ter del Codice Civile, in combinato disposto con l'art. 98 del Decreto Legislativo 117/2017, patrimonio valutato in Euro 173.612,25 (centosettantatremilaseicentododici/25) nonché contenente l'indicazione analitica dei singoli elementi che compongono il patrimonio stesso. Detta relazione, asseverata con giuramento avanti a me Notaio in data 4 giugno 2025 N. 14745 di Repertorio, si allega al presente atto sotto la lettera "C".

Il Presidente, sempre in funzione della trasformazione proposta, dichiara che la situazione patrimoniale dell'Associazione, facente stato alla data del 31 marzo 2025, quale presa in esame nella relazione di cui sopra, ad oggi non ha avuto sostanziali mutamenti (ricordando in particolare all'assemblea che la devoluzione ereditaria in morte della Signora Gerolima Sappia, di cui al successivo ordine del giorno in sede oridnaria, non risulta ancora definitivamente perfezionata, e comunque - quando lo sara' - comportera' un incremento del patrimonio dell'Ente).

In merito il Presidente ricorda che l'organo amministrativo dell'associazione ha anche predisposto, ai sensi dell'art. 42-bis del Codice Civile, la relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione, contenente altresi' l'elenco dei creditori, relazione e situazione aggiornate secondo i termini di legge, e precisamente con riferimento, come detto, alla data del 31 marzo 2025, quale relazione (contenente l'elenco dei creditori) si allega al presente atto sotto la lettera "D".

Discende da quanto sopra, come prosegue il Presidente, che l'Associazione ha attualmente una consistenza patrimoniale ampiamente superiore ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) ed è pertanto in grado di dotare l'Ente risultante dalla trasformazione del patrimonio iniziale richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Fondazione di partecipazione.

Al proposito il Presidente suggerisce all'Assemblea di imputare, del detto importo complessivo del patrimonio di Euro 173.612,25 (centosettantatremilaseicentododici/25), la somma di Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) al "Fondo di dotazione" strettamente inteso, dovendosi intendere il rimanente importo destinato al Fondo cosiddetto "di gestione".

Ricorda ancora il Presidente che, stante il disposto dell'art. 2500-novies del Codice Civile, la deliberanda trasformazione da associazione in Fondazione di partecipazione diverrà efficace decorsi 60 (sessanta) giorni dall'esecuzione della formalità pubblicitarie prescritte dalla legge.

Il Presidente passa quindi ad illustrare il nuovo statuto che regolerà l'ente trasformato, contenente le disposizioni che regolano l'ordinamento della Fondazione, in particolare nella forma della Fondazione di partecipazione, e segnatamente la sua amministrazione e la sua attività, nel rispetto delle vigenti norme di legge, dei principi e dei valori che già ispiravano la trasformata associazione.

In particolare il Presidente precisa che la Fondazione non avrà scopo di lucro e perseguirà finalità civiche, di solidarietà sociale e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale indicate nell'articolo 5 (cinque) dello statuto sociale approvando.

Il Presidente legge ed illustra ai presenti lo statuto che regolerà la vita della Fondazione una volta che il presente atto diverrà efficace (e dopo l'iscrizione della Fondazione stessa al RUNTS).

Ribadisce che la trasformazione in Fondazione avrà effetto decorsi sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari ai sensi dell'art. 2500 novies cod. civ..

Al momento della definitiva efficacia della presente deliberazione la Fondazione assumerà la piena ed esclusiva titolarità del patrimonio attivo e passivo dell'Associazione, subentrando in tutti i rapporti, contratti e negozi giuridici di cui quest'ultima è parte, essendovi continuita' dei

rapporti giuridici e patrimoniali.
Continuando la trattazione, il Presidente ricorda all'Assemblea che tutti i membri del Consiglio Direttivo i quali, presenti come sopra, confermano, ma anche i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, in vista della prevista trasformazione, con lettere regolarmente acquisite agli atti dell'Associazione, hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto dalla data di efficacia della presente delibera e pertanto si rende necessario procedere sin d'ora alla nomina degli Organi dell'Ente trasformato.
L'Assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente e su proposta dello stesso, con il voto favorevole espresso per alzata di mano - per accertamento fattone dal Presidente - dei soci che risultano dall'elenco sopra allegato sotto la lettera "A", e precisamente all'unanimita' dei voti espressi in assemblea
DA' ATTO:
- che gli associati della "ADMO LIGURIA ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO - REGIONE LIGURIA ODV" sono attualmente ed esclusivamente quelli risultanti dall'elenco soci sopra allegato sotto la lettera "A", elenco conforme alle risultanze dei libri associativi, stanti le deliberazioni del Consiglio Direttivo in data 1° marzo 2024 e 10 giugno 2025;
- che e' rimasta depositata presso la sede dell'Ente nei trenta giorni precedenti la presente assemblea, ai sensi dell'art. 2500-sexies del Codice Civile, (e piu' precisamente nei trenta giorni precedenti la data dell'Assemblea chiamata in prima convocazione) la relazione predisposta dal Consiglio Direttivo nella quale sono appunto illustrate le motivazioni e gli effetti della trasformazione (sopra allegata sotto la lettera "B");
- che si intendono, per quanto possa occorrere, approvate anche dall'Assemblea la Relazione predisposta dal Consiglio Direttivo, ex art. 2500-sexies del Codice Civile (sopra allegata sotto la lettera "B"), la relazione di stima redatta dal Dottor GIORGIO DE LUCCHI e facente stato alla data del 31 marzo 2025 (sopra allegata sotto la lettera "C"), la relazione, predisposta dell'organo amministrativo, relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione alla medesima data del 31 marzo 2025 e contenente l'elenco dei creditori (sopra allegata sotto la lettera "D"), oltre che - si intende - la situazione patrimoniale in esse richiamata;
DELIBERA:
1) di trasformare l'Associazione "ADMO LIGURIA ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO - REGIONE LIGURIA ODV" in Fondazione e precisamente in Fondazione di partecipazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del Codice Civile, nonche' del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Riforma del Terzo Settore);
2) di modificare contestualmente e conseguentemente la denominazione della trasformanda Associazione adottando la denominazione di
"FONDAZIONE ADMO REGIONE LIGURIA ETS",
anche indicata in forma abbreviata:
"ADMO LIGURIA ETS";
3) di dare atto che le finalita' perseguite dalla Fondazione saranno quelle indicate nell'articolo 4 (quattro) dell'approvando statuto, come segue:
"**Art. 4 - Finalità**

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e si prefigge lo scopo di promuovere e diffondere presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le tematiche inerenti la donazione volontaria, gratuita, anonima e consapevole di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale ed internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute e di incrementare i donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche cosi da favorire l'aumento dei relativi trapianti.----------

La Fondazione, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, si propone di: a) promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative; b) promuovere un'adeguata diffusione della propria mission su tutto il Territorio di Riferimento, con particolare riferimento alle aree carenti e alle attività sanitarie riconosciute; c) favorire lo sviluppo della donazione volontaria, gratuita, anonima e consapevole a livello comunitario ed internazionale; d) promuovere e diffondere la cultura e la pratica del volontariato, anche attraverso progetti di Servizio Civile Universale.";----------

4) di dare atto che l'attivita' che saranno svolte dalla Fondazione saranno quelle indicate nell'articolo 5 (cinque) dell'approvando statuto, come segue:----------

"**Art. 5 - Attività**----------

La Fondazione svolge in via prevalente attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, in tutti gli ambiti di intervento utili a consentire l'aumento delle donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare.----------

Più in particolare, la Fondazione opera nei seguenti settori di attività di interesse generale, previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:----------

lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni;----------

lett. b) interventi e prestazioni sanitarie;----------

lett. c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;----------

lett. d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;----------

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;----------

lett. u) beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del citato articolo 5;----------

lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al citato

articolo 5, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

1. promuovere iniziative, in collaborazione e in convenzione con le istituzioni regionali, sia sotto il profilo sociale che sotto quello legislativo, atte a favorire la realizzazione degli scopi della Fondazione;
2. favorire lo sviluppo della donazione volontaria, gratuita, anonima e consapevole a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
3. incrementare i donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche cosi da favorire l'aumento dei relativi trapianti;
4. collaborare con i Centri di Tipizzazione Tissutale allo scopo di agevolare l'attività della tipizzazione medesima;
5. essere di supporto logistico ed organizzativo, ove necessario, ai donatori che si rivelino compatibili con pazienti in attesa di trapianto di midollo osseo e/o cellule staminali emopoietiche;
6. collaborare ed essere di supporto, ove necessario, all'organizzazione medica preposta al funzionamento del Registro Regionale ed alle sue articolazioni funzionali, e del Registro Nazionale dei donatori di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche (IBMDR: Italian Bone Marrow Donor Registry - Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo);
7. essere di supporto, ove necessario, ai Centri di Trapianto, regionali o nazionali, o ad altri Istituti/organi Tecnici che svolgono attività similari;
8. stimolare e favorire la ricerca scientifica nel settore della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche e delle malattie interessate dal trapianto di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche;
9. promuovere la formazione e l'aggiornamento di volontari e sanitari, in collaborazione con il Registro Regionale, che operino sul territorio perseguendo le finalità della Fondazione;
10. partecipare alle attività di programmazione regionale con il Centro Regionale Trapianti ed il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di reclutamento e sensibilizzazione dei potenziali donatori di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche, stabiliti a livello nazionale e condivisi con i poli di funzionamento della rete IBMDR, in raccordo con la rete trasfusionale e trapiantologica del Territorio di Riferimento;
11. organizzare manifestazioni esterne (out door) per svolgere le attività di reclutamento che prevedono la preselezione dei potenziali donatori da parte di personale sanitario strutturato o volontario abilitato attraverso, a titolo esemplificativo, la raccolta di dati anamnestici e la raccolta del campione salivare mediante appositi kit;
12. supportare il Registro Regionale e le sue articolazioni funzionali nell'attività di prenotazione degli appuntamenti per l'effettuazione del prelievo ematico e salivare del potenziale donatore e nell'attività di richiamo del donatore stesso nel caso di compatibilità;
13. partecipare alle riunioni della Commissione del Trapianti allogenici da non consanguinei;
14. partecipare all'elaborazione delle politiche del Terzo Settore, rappresentando la Fondazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento nel Territorio di Riferimento;

15. promuovere ed organizzare campagne regionali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare, coordinandosi con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
16. collaborare con altri enti ed organizzazioni, pubblici o privati, nazionali o esteri, operanti nel settore socio-sanitario o che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi, di sangue ed emocomponenti e del cordone ombelicale;
17. coordinare le politiche sanitarie che le sono istituzionalmente affidate attraverso l'emanazione di direttive e linee guida;
18. promuovere la conoscenza delle finalità della Fondazione e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa, i social, il digital web, la radio, la Tv, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale, avvalendosi della collaborazione anche di agenzie di comunicazione e uffici stampa;
19. svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola ed università, delle Forze Armate e delle Forze dell'ordine, nonché a quello dello sport;
20. promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
21. promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta fondi finalizzate al sostentamento delle attività della Fondazione, nonché a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale, allo sviluppo del sistema socio-sanitario ed alla realizzazione di progetti;
22. promuovere programmi di sviluppo della donazione volontaria e gratuita del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche a livello europeo ed internazionale;
23. favorire i contatti con analoghe organizzazioni italiane ed estere, allo scopo di promuovere e coordinare azioni d'interesse comune;
24. promuovere o concorrere alla costituzione di altri enti, sempre in via strumentale al perseguimento dei fini istituzionali.
La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito decreto ministeriale; la loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.
La Fondazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del CTS.";
5) di dare atto che la Fondazione ha durata illimitata;
6) di dare atto che l'Ente, nel nuovo tipo, e' regolato dalle norme contenute nel presente atto e nello Statuto della Fondazione, quale Statuto, vidimato dal comparente e controfirmato da me Notaio, allegasi al presente atto sotto la lettera "E", per formarne parte integrante e sostanziale;
7) visto l'articolo 18 (diciotto) dell'allegato Statuto, viene nominato - a partire dalla presa di efficacia della deliberata trasformazione e sino a diversa decisione assembleare - il primo Consiglio Direttivo della Fonda-

zione, composto da nove membri, che resteranno in carica per quattro anni, nominati nelle persone dei Signori PASTORE MARCO, MERELLO ELENA, PIZZUTO ANDREA, CAROSI FRANCESCA, LASARACINA LOREDANA, MAZZA ANDREA, MERCHIONNE VINCENZO e BORGHI ALESSANDRO, tutti come sopra generalizzati, e ZARA ANDREA, nato ad Ovada (AL) il 2 febbraio 1978, Codice Fiscale ZRA DNR 78B02 G197K,----------

facendosi constare che i presenti Signori PASTORE MARCO, MERELLO ELENA, PIZZUTO ANDREA, CAROSI FRANCESCA, LASARACINA LOREDANA, MAZZA ANDREA, MERCHIONNE VINCENZO e ZARA ANDREA, dichiarano espressamente di accettare l'incarico loro conferito, dichiarando, per quanto possa occorrere, sotto personale responsabilità, non sussistere causa di ineleggibilità o di interdizione dall'ufficio di amministratore, adottate nei loro confronti in uno stato membro dell'Unione Europea.----------

Al Consiglio Direttivo, vengono specificatamente attribuiti tutti i poteri di cui all'articolo 18 (diciotto) dello Statuto dell'Ente, con la sola eccezione di quelli che la legge o lo Statuto riservano alla competenza inderogabile dell'Assemblea.----------

Ai sensi dell'articolo 19 (diciannove) dello Statuto dell'Ente, viene nominato Presidente del Consiglio Direttivo il Signor PASTORE MARCO;----

8) di nominare un Organo di Controllo monocratico, per il triennio 2025/2028 (e comunque sino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2028), nella persona del Dottor GIORGIO DE LUCCHI, nato a La Spezia (SP), il 30 dicembre 1968, con studio in Sarzana (SP), Via del Murello n. 6, Codice Fiscale DLC GRG 68T30 E463G, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di La Spezia al n. 341/A, nonche' iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 128559 con D.M. 9 aprile 2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2003 N. 31);----------

9) di dare atto che la deliberata trasformazione, ed in genere le deliberazioni assunte dalla presente Assemblea, avranno effetto decorsi sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dalla Legge, ai sensi dell'art. 2500-novies del Codice Civile (in combinato disposto con l'articolo 42-bis del Codice Civile), e che, conseguentemente, i nominati Organo Amministrativo e Organo di Controllo entreranno in carica a partire dalla detta data;----------

10) di dare atto che il patrimonio della Fondazione, nella consistenza risultante dalla relazione di stima redatta dal Dottor GIORGIO DE LUCCHI, sopra allegata sotto la lettera "C", comprende tutti i beni ed ogni altra entita' patrimoniale della trasformata Associazione e che tale consistenza patrimoniale e' ampiamente superiore ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) ed è pertanto in grado di dotare l'Ente risultante dalla trasformazione del patrimonio iniziale richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Fondazione di partecipazione;----------

11) di imputare, del detto importo complessivo del patrimonio di Euro 173.612,25 (centosettantatremilaseicentododici/25), la somma di Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) al "Fondo di dotazione" strettamente inteso, destinando il rimanente importo al cosiddetto "Fondo di gestione";

12) che la Fondazione venga iscritta, anziche' nella Sezione del Registro Unico del Terzo Settore dedicata alle Organizzazioni di Volontariato, nella Sezione denominata "Altri enti del Terzo Settore".----------

L'Assemblea conferma la sede della Fondazione in Genova, all'attuale indirizzo di Via Maddaloni n. 1/2.----------

In conclusione l'Assemblea conferisce mandato al Presidente Signor Marco Pastore affinche' possa apportare al presente verbale (e relativi allegati) quelle modifiche e/o integrazioni che fossero richieste dai competenti Uffici per il positivo perfezionamento della trasformazione presso il R.U.N.T.S..----------

Null'altro essendovi da deliberare all'ordine del giorno per la sessione straordinaria e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la parte straordinaria dell"Assemblea, essendo le ore diciassette e dieci minuti dovendo proseguire l'Assemblea per la parte ordinaria (da verbalizzarsi a parte).----------

Il Comparente dispensa espressamente me Notaio dalla lettura degli allegati "A", "B", "C", "D" ed "E" al presente atto, dichiarando di averne esatta conoscenza.----------

Il Comparente insta per l'esenzione dall'Imposta di bollo del presente atto e per l'applicazione dell'Imposta di Registro in misura fissa, il tutto come previsto dall'art. 82 del D.Lgs. n. 117/2017.----------

E richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, in gran parte dattiloscritto a' sensi di legge da persona di mia fiducia, ed in parte scritto a mano da me Notaio, su diciannove facciate e quanto fin qui della ventesima di cinque fogli, da me letto al comparente, il quale a mia domanda lo approva e con me Notaio lo sottoscrive, essendo le ore diciassette e trenta minuti.----------

F.to: Marco Pastore----------

-" Matteo Béranger Notaio (Sigillo del Notaio)----------

14792 A 12088

Elenco Soci ADMO Liguria

1 PASTORE Marco, nato a Busalla (GE) il 7 gennaio 1965, residente a Busalla (GE), Via Martiri di Voltaggio 10, C.F. PSTMRC65A07B282K

2 CAROSI Francesca, nata a Genova (GE) il 20 aprile 1972, residente a Recco (GE), Via Speroni 19/7, C.F. CRSFNC72D60D969P

3 LASARACINA Loredana, nata a Genova (GE) il 7 gennaio 1997, residente a Ronco Scrivia (GE), Via Pietrafraccia 111, C.F. LSRLDN97A47D969G

inserire ④ BORGHI Alessandro, nato a Como (CO) il 23 aprile 1991, residente a Cucciago (CO), Via Marconi 20/C, C.F. BRGLSN91D23C933J

Rigob n. 38/3

5 UNNIA Giorgio, nato a Genova (GE) il 29 aprile 1997, residente a Genova (GE), Via ~~Vittorio Battaglini 24/07~~, C.F. NNUGRG97D29D969W

25 marzo 1983

6 MERELLO Elena, nata a Genova (GE) il ~~21 novembre 1973;~~ residente ad Arenzano (GE), Via G.Marconi 124/20, C.F. MRLLNE~~73S61D969H~~ 83C65A969P

7 PIZZUTO Andrea, nato a La Spezia (SP) il 4 dicembre 1966, residente a Sarzana (SP), Via Marina 19, C.F. PZZNDR66T04E463C

8 MERCHIONNE Vincenzo, nato a Campli (TE) il 19 settembre 1955, residente a Toirano (SV), Via Poggio 8, C.F. MRCVCN55P19B515U

9 PIASTRELLI Paola, nata a Genova (GE) il 26 giugno 1952, residente a Genova (GE), Via P.B. Shelley 132/8, C.F. PSTPLA52H66D969C

10 MAZZA Andrea, nato a Genova (GE) il 10 aprile 1975, residente a Balestrino (SV), Via Provinciale 57, C.F. MZZNDR75D10D969D

11 ZARA Andrea, nato a Ovada (AL) il 2 febbraio 1978, residente ad Ovada (AL), C.so Saracco 120, C.F. ZRANDR78B02G197K

Associazione Donatori Midollo Osseo
ADMO - Regione Liguria
Via Maddaloni 1/8
16129 GENOVA

B

N. 14792 Rep. N. 12088 Racc. 37 2002

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DEL 06 MAGGIO 2025

Unico argomento all'Ordine del Giorno è la stesura della relazione sulle motivazioni e gli effetti della trasformazione – redata ai sensi degli articoli 42 bis e 2500 sexies del codice civile.

Tale relazione dovrà essere depositata, nella sede di Admo Liguria, 30 giorni prima della data della convocazione dell'Assemblea straordinaria per la trasformazione in Fondazione.

Si procede, data l'urgenza della decisione, ad una consultazione diretta dei Membri del Consiglio Direttivo e la relazione, da proporre all'Assemblea degli associati, viene approvata a maggioranza e messa agli atti.

Il Presidente dell'Assemblea

Associazione Donatori Midollo Osseo
ADMO - Regione Liguria
Via Maddaloni 1/8
16129 GENOVA

RELAZIONE SULLE MOTIVAZIONI E GLI EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

Redatto ai sensi degli articoli 42bis e 2500 sexies del codice civile

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Admo Liguria OdV intende proporre all'Assemblea degli associati di deliberare, nelle forme e nei tempi di legge, la trasformazione dell'Associazione medesima in Fondazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 42 bis del Codice civile.

La presente relazione ha la funzione di informativa agli associati, nel cui interesse è prevista, per consentire ai medesimi di assumere la decisione in ordine alla trasformazione in modo quanto più possibile informato e rimane depositata presso la sede dell'Associazione nei trenta giorni che precedono l'Assemblea degli associati.

PRECISAZIONI PRELIMINARI

La nuova forma organizzativa di Fondazione che si propone all'Assemblea degli associati è quella della "**Fondazione di partecipazione**" nell'ambito della quale **gli associati conservano la possibilità di influire sulle scelte future tramite la partecipazione all'assemblea della Fondazione e l'esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo.**

L'operazione di trasformazione proposta non comporta pertanto la cosiddetta "discontinuità partecipativa" degli associati, che discenderebbe dalla espulsione degli associati dall'ente ed il venir meno di qualsiasi possibilità di influire sulle scelte future dell'ente.

L'operazione di trasformazione proposta mantiene invece la cosiddetta "**continuità partecipativa**" per cui gli associati saranno dotati anche

Associazione Donatori Midollo Osseo
ADMO - Regione Liguria
Via Maddaloni 1/8
16129 GENOVA

nell'ambito della Fondazione di tutti i medesimi diritti di partecipazione alla vita dell'ente riconosciuti ora nell'ambito dell'Associazione.

Tutti gli attuali associati dell'Associazione saranno automaticamente associati anche della Fondazione di partecipazione, seppure il termine che li individuerà sarà quello di soci in luogo di associati.

L'ente risultante dalla trasformazione (Fondazione) non viene ad essere costituito ex novo a seguito dell'estinzione di quello trasformato (Associazione) ma **mantiene l'identità originaria, pur subendo una modifica della propria struttura organizzativa.**

Con l'operazione di trasformazione **l'unico soggetto coinvolto è l'Admo Liguria OdV che trasforma la propria organizzazione, dalla forma organizzativa di Associazione alla forma organizzativa di Fondazione, conservando i diritti e gli obblighi precedenti e proseguendo in tutti i rapporti in precedenza instaurati; permangono le stesse finalità che attualmente ispirano l'Associazione.**

La conseguenza di quanto sopra indicato è che la delibera di trasformazione che si porta alla attenzione degli associati consiste sostanzialmente in una delibera di modifica dello Statuto per cui **gli associati saranno chiamati in assemblea a deliberare in ordine alla operazione di trasformazione dell'Associazione in Fondazione di partecipazione e contestualmente alla approvazione del nuovo testo Statutario** elaborato nel rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

PRESUPPOSTI DELLA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

La necessità e l'opportunità di tale proposta di trasformazione sono state attentamente ponderate dal Consiglio Direttivo nell'ambito di un percorso di

Associazione Donatori Midollo Osseo
ADMO - Regione Liguria
Via Maddaloni 1/8
16129 GENOVA

valutazione che ha avuto inizio con l'approvazione del **Progetto nazionale** denominato "**Percorso verso la rete associativa**".

Il Progetto nazionale ha coinvolto il Presidente dell'Associazione nella rivisitazione della complessa organizzazione Admo alla luce delle novità introdotte dalla riforma del Terzo Settore, inizialmente nell'ambito di riunioni informali, e poi, dopo l'approvazione del nuovo Statuto di Admo Nazionale a giugno 2022, nell'ambito del neocostituito organismo nazionale della "Consulta dei Presidenti".

Il Progetto nazionale fin dal titolo individua un ambizioso obiettivo di Admo Nazionale: quello di qualificarsi come Rete associativa. Che sia poi la Rete associativa formalmente individuata dal Codice del Terzo Settore o una Rete associativa di fatto, che si comporta e si muove come tale, non è rilevante in questo momento.

La finalità del Progetto nazionale approvato è stata quella di porre un obiettivo "alto" per stimolare la complessa organizzazione ad un cambio di passo alla luce dei cambiamenti del contesto normativo e del contesto sociale e culturale in cui si opera.

Sempre dal titolo del Progetto nazionale emerge che si è di fronte ad un "percorso" e quindi ad una attività che richiede un movimento da un punto ad un altro punto. E' quindi un impegno a mettere in moto energie, a non avere paura e timore del cambiamento, ad abbracciare le novità, a farle proprie con entusiasmo sapendo che si è animati da nobili fini e lo si fa senza finalità lucrative ma, come dice oggi il Codice del Terzo Settore, nell'interesse generale della comunità.

Admo Liguria OdV ha fatto proprio il Progetto nazionale **condividendo**

l'opportunità indicata da Admo Nazionale di porsi in modo proattivo alla Riforma del Terzo Settore, andando ad individuare le novità che possono consentire all'ente di poter meglio perseguire le proprie finalità statutarie anche individuando una nuova collocazione all'interno del Terzo Settore nel suo complesso.

Al fine di perseguire una uniformità delle regole statutarie in tutto il territorio nazionale, nel rispetto dello Statuto Nazionale che all'articolo 6 comma 1 prevede che le Admo locali sono "...regolate da uno statuto proprio conforme alle indicazioni di Admo Nazionale...", Admo Nazionale ha recentemente messo a disposizione delle Admo Locali dei modelli di Statuto per la forma giuridica di Fondazione, Associazione OdV con personalità giuridica di diritto privato ed Associazioni OdV senza personalità giuridica di diritto privato, lasciando alle autonome Admo locali la scelta in ordine alla forma organizzativa che ritengono più opportuno adottare.

I modelli degli Statuti indicati da Admo Nazionale sono stati elaborati seguendo le seguenti linee strategiche:

- Tutelare i donatori Admo, i volontari Admo, i Soci Admo, il marchio Admo, che rappresentano il "valore" della complessiva organizzazione;
- Rafforzare l'organizzazione nel suo complesso, trovando soluzioni che diano una risposta alle criticità che sono emerse nel passato;
- Promuovere e sviluppare l'organizzazione assicurando la continuità di azione nel tempo facendo proprie le novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore.

MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

Le motivazioni dell'operazione possono essere riassunte come segue.

Associazione Donatori Midollo Osseo
ADMO - Regione Liguria
Via Maddaloni 1/8
16129 GENOVA

La struttura organizzativa dell'Associazione come definita dal vigente statuto, non appare più idonea a garantire all'ente la necessaria stabilità e fluidità della gestione e non è funzionale o cogliere le opportunità di sviluppo che possono presentarsi.

La proposta di modifica della struttura organizzativa dell'ente è quindi finalizzata a rendere più incisiva l'azione, nel rispetto dei fondamentali principi di economicità e di efficienza a garantire, con mezzi più idonei, il conseguimento dello scopo istituzionale.

L'attuale iscrizione nella sezione *a)* Organizzazioni di volontariato del Registro unico nazionale del Terzo Settore comporta l'applicazione di specifiche previsioni normative che alla luce dell'attuale contesto operativo in cui opera l'organizzazione si palesano come limiti allo sviluppo dell'attività ed al perseguimento delle finalità istituzionali.

Per quanto alla criticità più evidente della attuale forma organizzativa, si segnalano in particolare la struttura dell'attuale Statuto in base alla quale sono associati tutti coloro che intendono esplicare la loro opera volontaria a favore dell'Associazione ed allo stesso tempo tutti coloro che intendono donare e quindi iscriversi al registro IBMDR attraverso l'Associazione. Ciò ha determinato che la compagine associativa risulti ampia ed in gran parte rappresentata da associati la cui adesione all'Associazione si fonda su un automatismo, anziché su una libera scelta di partecipazione. Di conseguenza un ampio numero degli associati non partecipa alla vita associativa, non solo prestando la propria opera volontaria, ma neppure partecipando alle riunioni degli organismi associativi.

Un ulteriore elemento critico che si rinviene nell'attuale Statuto è la previsione

della gratuità della adesione alla Associazione che ha concorso all'allargamento *della compagine associativa senza che si riscontrasse una analoga crescente* disponibilità da parte degli associati ad assumere l'impegno di partecipare attivamente alla vita associativa con assunzione dell'onere della responsabilità connessa alla gestione.

Con riferimento allo specifico tema della ridotta partecipazione alla vita associativa degli organismi statutari da parte degli associati rispetto all'ampiezza della compagine associativa, che crea significative criticità operative, economiche e giuridiche, la soluzione individuata, nel rispetto dell'attuale quadro normativo delineato dalla riforma del Terzo Settore, e proposta all'Assemblea, è quella di adottare un nuovo testo statutario in cui sia presente la definizione delle quattro figure: associato, volontario, donatore e sostenitore.

E' opportuno ribadire in questa sede quanto indicato nel paragrafo *"Precisazioni preliminari"* della presente relazione ed in particolare che la proposta operazione di trasformazione dell'Associazione in Fondazione comporterà una *"continuità partecipativa agli associati"* e quindi nessuno degli attuali associati dell'Associazione verrà "espulso" con l'operazione di trasformazione. Tutti gli attuali associati dell'Associazione saranno automaticamente associati anche della Fondazione di partecipazione e continueranno ad avere anche dopo l'approvazione dell'operazione di trasformazione la possibilità di influire sulle scelte future dell'ente.

EFFETTI DELLA OPERAZIONE DI TRASFORMAZIONE

Gli effetti dell'operazione di trasformazione possono essere riassunti come segue.

Associazione Donatori Midollo Osseo
ADMO - Regione Liguria
Via Maddaloni 1/8
16129 GENOVA

Per quanto riguarda l'iscrizione al **Registro unico nazionale del Terzo Settore,** la trasformazione da Associazione a Fondazione di Partecipazione comporterà il **cambiamento di sezione** che varierà **dalla a) Organizzazioni di volontariato alla g) Altri Enti del Terzo Settore.**

Dal punto di vista civilistico la disposizione dell'art.42-bis (Trasformazione, fusione, e scissione) del Codice civile rimanda all'applicazione, per quanto compatibili, delle disposizioni civilistiche che disciplinano le operazioni straordinarie delle società (articoli 2498 e seguenti del c.c.) in particolare, l'operazione di trasformazione in Fondazione, come indicato nel paragrafo "Precisazioni preliminari" della presente relazione, cui si rinvia, non determina alcun trasferimento di beni o diritti in capo ad altri soggetti, né la risoluzione di alcun rapporto giuridico, si tratta infatti di una operazione che si realizzerà in piena continuità di obblighi diritti e rapporti senza alcuna incidenza per ciò che concerne in particolare la titolarità delle proprietà di beni, autorizzazioni ed dei rapporti giuridici in essere.

Dal punto di vista fiscale la trasformazione non comporta alcun aggravio in termini di imposte dirette, in quanto viene effettuata in regime di neutralità fiscale, stante la medesima destinazione delle poste di Bilancio alle attività istituzionali dell'ente.

Sotto il profilo contabile l'operazione di trasformazione avverrà nel rispetto del principio di continuità dei valori contabili e non farà emergere alcun plusvalore o minusvalore fiscalmente e civilisticamente rilevante.

Tutto ciò considerato codesto Consiglio Direttivo ritiene la trasformazione dell'Associazione in Fondazione sia senza dubbio necessaria ed opportuna e che essa costituisca la migliore scelta possibile per il buon andamento della gestione

e per mettere l'ente nelle condizioni di poter meglio perseguire le finalità statutarie.

Genova, 06 maggio 2025

il Presidente

14792 C 12088

Relazione giurata di stima
ai sensi degli artt. 2465 e 2500-ter del Codice Civile
in combinato disposto con l'art. 98 del Decreto Legislativo 117/2017
del patrimonio dell'organizzazione di volontariato Admo Liguria
avente sede legale in Genova.

1 . NOTIZIE INTRODUTTIVE

Il sottoscritto Dott. Giorgio De Lucchi, nato a La Spezia il 30 dicembre 1968, residente a Sarzana in via Landinelli nr. 102 e domiciliato a Sarzana in via del Murello 6, iscritto all'albo dei revisori legali dei conti al numero 128559/B con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale nr 18/04/2003 ha ricevuto incarico dalla Organizzazione di Volontariato Admo Liguria di valutare il patrimonio della organizzazione stessa al fine della trasformazione della associazione stessa in Fondazione di partecipazione.
Ai fini della valutazione del patrimonio in oggetto si è optato per bilancio alla data del 31 marzo 2025.

In esecuzione di detto incarico, nella seguente relazione si procederà a stimare il valore del patrimonio sociale dell'organizzazione di volontariato con lo scopo di indicare e valutare gli elementi che appariranno nel bilancio dell'associazione stessa.

La finalità è quella di garantire non solo l'esistenza del patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale, ma anche che tale valore è il risultato della contrapposizione di attività e passività, rappresentate secondo lo schema dell'art. 2424 cod.civ. e valutate con

i principi di cui agli artt. 2423 e 2423 bis e i criteri di cui all'art. 2426 cod.civ..

La data di riferimento della perizia è il 31 marzo 2025.

I dati contabili presi a base per la redazione della presente perizia sono stati forniti direttamente dal consiglio direttivo dell'associazione.

2. LA DESCRIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Il presente paragrafo assolve alle finalità di offrire una breve descrizione della struttura dell'azienda pertinente alla associazione oggetto di valutazione, esponendone i connotati fondamentali.

2.1 L'organizzazione di volontariato OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

L'organizzazione di volontariato si è costituita con l'Assemblea Straordinaria dei Soci riunitasi, alla presenza del Notaio Dr.Andrea Castello presso l'Ospedale Galliera - salone delle infermiere - in data 29/05/1993.

Lo scopo principale della associazione è quello di:

a) svolgere opera di sensibilizzazione presso la popolazione per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti alla donazione del midollo osseo e al suo trapianto.

b) promuovere iniziative atte a potenziare gli scopi che i donatori si prefiggono, sia sotto il profilo sociale che legislativo;

c) promuovere la formazione di gruppi volontari che operino sul territorio con le stesse finalità dell'Associazione medesima; tali gruppi saranno organizzati in Sezioni, con un Presidente responsabile ed un Regolamento afferenti all'Associazione medesima;

d) collaborare con i centri di tipizzazione tessutale allo scopo di facilitare l'espletamento della tipizzazione medesima, attraverso provendi pubblici e privati per l'acquisto di attrezzature e per borse di studio;

e) stimolare e favorire la ricerca nel settore delle malattie interessate al trapianto di midollo osseo;

f) essere di supporto, se necessario, al donatore rivelatosi compatibile con un paziente in attesa di trapianto di midollo osseo;

g) aiutare chiunque abbai problemi inerenti il trapianto di midollo allogenico;

h) essere di supporto all'organizzazione medica preposta al funzionamento del Registro Regionale e del Registro Nazionale dei donatori di midollo osseo, attraverso proventi pubblici e privati per l'acquisto di attrezzature e per borse di studio;

i) favorire i contatti con analoghe associazioni italiane ed estere, allo scopo di coordinare azioni di interesse comune, con propri finanziamenti e nel proprio settore territorio di competenza;

l) promuovere iniziative a carattere culturale e documentaristico.

2.2 NOTIZIE DI CARATTERE TECNICO ED ECONOMICO

Come premesso, l'organizzazione oggetto della presente valutazione ha come organo di natura amministrativa un consiglio direttivo formato dai seguenti consiglieri:

Marco Pastore	Presidente
Elena Merello	Vice Presidente
Andrea Pizzuto	Tesoriere
Francesca Carosi	Segretario

Consiglieri:

Alessandro Borghi
Loredana Lasaracina
Andrea Mazza
Vincenzo Merchionne

L'associazione ha iniziato l'attività come precedentemente descritto nel 1993 e ha avuto ogni anno una crescita notevole dovuta essenzialmente alla passione e alla competenza dell'organo direttivo ed alla collaborazione dei vari soci e volontari

3. LA METODOLOGIA VALUTATIVA ADOTTATA

La scelta della metodologia valutativa è funzione dello scopo della determinazione, ma in primo luogo è necessario individuare l'oggetto da valutare al fine di coglierne i caratteri economici che qualificano la scelta stessa.

Una premessa è doverosa: siamo in presenza di una organizzazione non profit che non ha scopo di lucro e le cui quote sono non rivalutabili e pertanto in questa valutazione è completamente assente il valore dell'avviamento ma verrà considerato solamente il valore contabile verificando che tale valore sia ancora corretto e congruo o che vada invece rettificato

4. SIGNIFICATO ED OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE PATRIMONIALE

Questo procedimento perviene al calcolo del valore corrente del patrimonio netto attraverso l'attribuzione ai singoli elementi attivi, componenti il capitale dell'azienda, del loro valore corrente e detraendo da tale valore complessivo il valore degli elementi passivi.

La particolarità di questo metodo consiste nella riespressione a valori correnti di mercato e di stima degli elementi attivi non monetari.

Per la determinazione dei valori correnti, la dottrina aziendalistica ha individuato diversi criteri applicabili alle diverse caratteristiche degli elementi oggetto di valutazione (immobilizzazioni tecniche, magazzino, immobilizzazioni finanziarie ecc.).

A seconda che i beni immateriali siano o non siano considerati del modo in cui, nella prima ipotesi, lo siano, la dottrina prevalente distingue diversi metodi patrimoniali di cui riepiloghiamo i principali:

- *metodi patrimoniali semplici*, che prendono in considerazione solamente i beni materiali, oltre ai crediti e alle liquidità;

- *metodi patrimoniali complessi analitici*, che comprendono, oltre alla valorizzazione dei beni materiali, dei crediti e delle liquidità, anche (uno o più) beni immateriali, la cui valutazione deve essere analiticamente motivata e documentata (secondo vari procedimenti);

5. IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Dopo un'accurata analisi delle poste di bilancio e un'attenta considerazione del settore di mercato in cui la associazione oggetto di valutazione opera, sulla base dei principi generali sopra esposti, si è tratto il convincimento che il criterio da adottare nel caso in esame non possa che essere quello cosiddetto "patrimoniale semplice", che richiede quindi la valorizzazione motivata e documentata degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si è quindi provveduto, in un primo momento, all'individuazione degli elementi dell'attivo e del passivo, procedendo poi alla loro valutazione tenendo conto che essendo una associazione con bilanci molto snelli e semplificati, si è dovuto "ricostruire" lo stato patrimoniale grazie al preziosissimo supporto della impiegata amministrativa dell'organizzazione stessa.

6 IL METODO DEL CAPITALE NETTO RETTIFICATO O METODO ANALITICO PATRIMONIALE

Questo metodo considera il valore dell'azienda come funzione del valore del suo patrimonio netto, rivalutato mediante rettifiche apportate ai valori di carico delle sue componenti.

Esso assume, come punto di partenza, il capitale netto di bilancio (o capitale netto contabile) e richiede poi che si proceda in successione:

- alla revisione degli elementi attivi e passivi in relazione alla loro reale consistenza, nonché alle eventuali correzioni necessarie per tener conto degli eventi significativi avvenuti nel corso del periodo successivo alla data dell'ultimo documento contabile

disponibile, sempre se tali eventi incidono in modo duraturo sulla vita aziendale;

- alla riespressione in termini di valori correnti (di mercato o di stima) degli elementi attivi non monetari (immobilizzi tecnici, rimanenze di magazzino,ecc ecc)

- alla eventuale attualizzazione del valore dei debiti e dei crediti differiti che non producono interessi, o comunque collegati a tassi di interesse non in linea con il mercato.

Una volta concluse le verifiche in questione, il valore del patrimonio netto contabile viene rettificato in funzione delle differenze emerse e si ottiene così il valore patrimoniale dell'azienda, generalmente denominato "patrimonio netto rettificato".

7. LA VALUTAZIONE PATRIMONIALE

31 marzo 2025 DATA DI RIFERIMENTO

La data che costituisce il punto di riferimento della perizia valutativa è del 31 marzo 2025, data di riferimento della valutazione.

Pertanto i valori sono espressi a tale data.

Nei paragrafi successivi sarà operata la valutazione di ogni posta della allegata situazione patrimoniale " rettificata " con riferimento alle singole poste riferite ai codici numerici riportati a fianco delle stesse.

LA VALUTAZIONE DELLE POSTE ATTIVE AL 31 marzo 2025

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate ed in corso di contabilizzazione, l'attivo riguardante il complesso aziendale della associazione risulta così formato:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non sono presenti tali tipologie di voci

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Non sono presenti tali tipologie di voci; le componenti di arredamento sono state completamente donate da privati e sono a tutt'oggi prive di un valore di mercato

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono presenti tali tipologie di voci

CREDITI VS CLIENTI E UTENTI

Non sono presenti tali tipologie di voci

ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono stati esaminati i titoli in oggetto di cui l'importo in bilancio è pari a euro 105.283,37 e che riguardano un Fondo UnipolSai netto iscritto al bilancio;

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono stati esaminate e controllate le seguenti voci:

- Conto corrente BPER sede	Euro	35.601,52
- Cassa sede	Euro	709,05
- Cassa presso centro trasfusionale	Euro	500,00
- Conto corrente BPER fondi final Gaslini	Euro	7.066,21
- Conto corrente postale	Euro	2.859,83
- Disponibilità Sezioni Admo Liguria	Euro	27.194,54

Pertanto alla data del 31 marzo 2025 il totale delle disponibilità liquide ammonta a complessivi 73.931,15 euro.

Pertanto il valore totale delle attività alla data del 31 marzo 2025 pari a euro 179.214,52

LA VALUTAZIONE DELLE POSTE PASSIVE AL 31 marzo 2025

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate ed in corso di contabilizzazione, il passivo riguardate il complesso aziendale oggetto di conferimento risulta così formato.

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE

Si rileva un patrimonio netto libero pari a Euro 173.612,25 e pertanto superiore al patrimonio minimo richiesto per la trasformazione in Fondazione di partecipazione.

Si tratta del valore del fondo di dotazione incrementato ogni anno dall'avanzo di gestione (utile) che ai sensi della normativa specifica in merito agli enti non profit non può essere distribuito ma deve essere reinvestito nella associazione stessa.

Tale voce non presenta problemi di valutazione in quanto viene considerato il valore nominale.

8) FONDO SPESE ED ONERI

Non sono presenti fondi spese ed oneri

9) DEBITI VS FORNITORI, ERARIO, INPS ALTRI DEBITI E DEBITI TFR

Nel bilancio vi sono debiti a breve termine cosi suddivisi

- Debiti per tfr	Euro	2943,48
- Debiti imposte e contributi	Euro	831,79
- Debiti vs fornitori	Euro	900,00
- Debiti vs dipendenti	Euro	927,00

Pertanto alla data del 31 marzo 2025 il totale dei debiti a breve e debiti tfr ammonta a euro 5602,27

TOTALE ATTIVO	EURO	179.214,52
TOTALE PASSIVO	EURO	5.602,27

PATRIMONIO NETTO	EURO	173.612,25

10. CONCLUSIONI

Sulla base della metodologia adottata (analitico-patrimoniale semplice) e delle ipotesi valutative formulate per la sua applicazione, si conclude che alla data di riferimento della perizia al 31 marzo 2025 l'organizzazione di volontariato Admo Liguria ha un valore del proprio patrimonio netto pari a euro 173.612,25.

Il dato di cui sopra rappresenta la conclusione finale cui è pervenuto il sottoscritto perito con la serena coscienza di aver operato secondo giustizia.

Quindi, ai sensi di quanto statuito dall'art. 2464 del Codice Civile (in combinato disposto con gli articoli 2465 e 2500-ter del Codice Civile e con l'articolo 98 del Decreto Legislativo 117/2017), considerato che il valore di stima del patrimonio netto della organizzazione di volontariato Admo Liguria "ammonta a euro 173.612,25", e' quindi rispettato in maniera completa il valore minimo per il mantenimento della personalità giuridica e la trasformazione in fondazione, come previsto dalla normativa e dalla prassi in materia.

Con osservanza

Sarzana

Giorgio De Lucchi

N. 16765 di REPERTORIO

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque ed il giorno quattro del mese di giugno, in Genova (GE), Via XX Settembre civico numero uno interno otto, scala sinistra.

Addì 4 giugno 2025

Avanti a me Dottor Matteo Béranger, Notaio alla residenza di Genova, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, è comparso il Dottor

GIORGIO DE LUCCHI, nato a La Spezia (SP), il 30 dicembre 1968, con studio in Sarzana (SP), Via del Murello n. 6, Codice Fiscale DLC GRG 68T30 E463G, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di La Spezia al n. 341/A, nonche' iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 128559 con D.M. 9 aprile 2003 (pubblicato sull Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2003 N. 31),

nominato per la stima prevista dagli articoli 2465 e 2500-ter del Codice Civile in combinato disposto con l'articolo 98 del Decreto Legislativo 117/2017.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede consistente in complessive dieci facciate di cinque mezzo foglio, attestante la attivita' peritale dallo stesso svolta su incarico a lui conferito dal Signor PASTORE MARCO, nato a Busalla (GE) il 7 gennaio 1965, nella sua qualita' di Presidente Pro-tempore della

"ADMO LIGURIA ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO - REGIONE LIGURIA ODV", con sede in Genova (GE), Via Maddaloni n. 1/2, Codice Fiscale 95026510107, associazione riconosciuta come Persona Giuridica con Deliberazione della Giunta Regione della Regione Liguria in 3 dicembre 1993 N. 5996, gia' iscritta al Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Regione Liguria a far data dal 30 marzo 1994 al N. 148, successivamente dotata della qualifica di Organizzazione di Volontariato ed iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore (Sezione Organizzazione di Volontariato) a far data dal 23 dicembre 2022 (Repertorio N. 90964),

chiedendo di asseverare con giuramento la relativa

"Relazione giurata di stima
ai sensi degli articoli 2465 e 2500-ter del Codice Civile in combinato disposto con l'articolo 98 del Decreto Legislativo 117/2017
del patrimonio dell'organizzazione di volontariato Admo Liguria avente sede legale in Genova.",

chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta fattami, il comparente, da me Notaio ammonito sulle responsabilità penali e civili per il caso di dichiarazioni mendaci, ex artt. 3, 46, 47, 48 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445, dichiarandosi ben consapevole di tali responsabilità, presta il giuramento di rito ripetendo la formula: "giuro di bene e fedelmente aver adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità", e controfirma in mia presenza la perizia di stima che precede.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, in gran parte dattiloscritto a' sensi di legge da persona di mia fiducia ed in piccola parte scritto a mano da me Notaio, su una facciata e quanto fin qui della seconda di un intero foglio,
da me letto al comparente, il quale a mia domanda lo approva e quindi con me Notaio lo sottoscrive.

16792 D 12088

Associazione ADMO Liguria OdV

Sede in Genova (GE) – Via Maddaloni 1/int.2
Iscritta nel Registro unico nazionale del terzo settore – Sezione Organizzazioni di volontariato
Codice fiscale 95026510107

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

SUL PATRIMONIO AL 31 MARZO 2025

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Admo Liguria OdV intende proporre all'Assemblea degli associati di deliberare, nelle forme e nei tempi di legge, la trasformazione dell'Associazione medesima in Fondazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 42 bis del Codice civile.
Gli associati devono anche essere informati sulla valutazione patrimoniale alla data di riferimento del 31 Marzo 2025.

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate ed in corso di contabilizzazione, l'attivo riguardante il complesso aziendale della associazione al 31 Marzo 2025 risulta così formato:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non sono presenti tali tipologie di voci

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Non sono presenti tali tipologie di voci; le componenti di arredamento sono state completamente donate da privati e sono a tutt'oggi prive di un valore di mercato

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono presenti tali tipologie di voci

CREDITI VS CLIENTI E UTENTI

Non sono presenti tali tipologie di voci

ATTIVITA' FINANZIARIE

Fondo UnipolSai Euro 105.283,37;

DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Conto corrente BPER sede Euro 35.601,52
- Cassa sede Euro 709,05
- Cassa presso centro trasfusionale Euro 500,00
- Conto corrente BPER fondi final Gaslini Euro 7.066,21
- Conto corrente postale Euro 2.859,83
- Disponibilità Sezioni Admo Liguria Euro 27.194,54

Alla data del 31 marzo 2025 il totale delle disponibilità liquide ammonta a complessivi 73.931,15 euro.

Pertanto il valore totale delle attività alla data del 31 marzo 2025 pari a euro 179.214,52

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate ed in corso di contabilizzazione, il passivo riguardate il complesso aziendale oggetto di conferimento risulta così formato.

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE

Patrimonio netto libero pari a Euro 173.612,25

Nel bilancio vi sono debiti a breve termine così suddivisi

- Debiti per TFR Euro 2943,48 (contratti: Daneri Marina C.F. DNRMRN58T47D969M/Piastrelli Paola C.F. PSTPLA52H66D969C)

- Debiti imposte e contributi Euro 831,79

- Debiti vs fornitori Euro 900,00 (quota affitto a Fondo Tumori e Leucemie del Bambino (Onlus) – Via Maddaloni 1 int.2 – Genova C.F.80100490103)
- Debiti vs dipendenti Euro 927,00 (contratti: Daneri Marina C.F.DNRMRN58T47D969M / Piastrelli Paola C.F. PSTPLA52H66D969C)

Alla data del 31 marzo 2025 il totale dei debiti a breve e debiti TFR ammonta a euro 5602,27.

TOTALE ATTIVO EURO 179.214,52

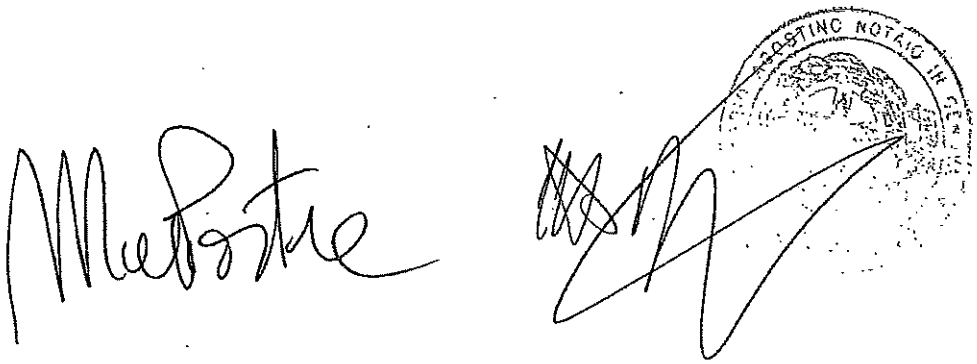
TOTALE PASSIVO EURO 5.602,27

PATRIMONIO NETTO EURO 173.612,25

Pertanto codesto Consiglio Direttivo ritiene che il patrimonio al 31/03/2025 sia di € 173.612,25 e che rispetti in maniera completa il valore minimo per il mantenimento della personalità giuridica.

Genova lì 6 maggio 2025

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
(Dr.Marco Pastore)

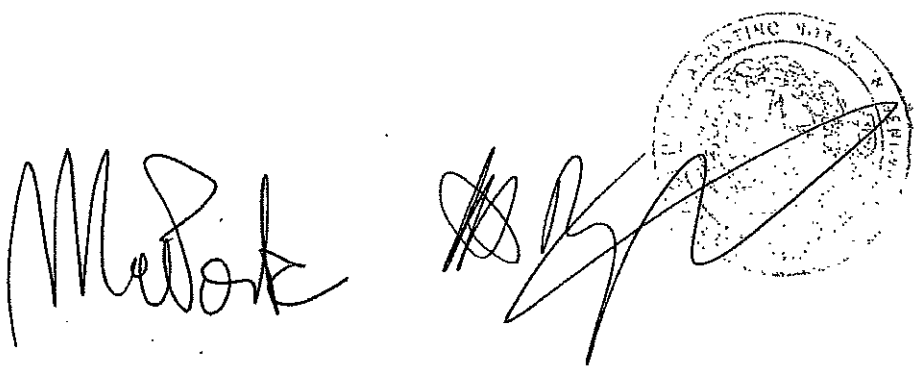


Elenco creditori al 31 marzo 2025

- Fondo Tumori e Leucemie del Bambino (Onlus) – Via Maddaloni 1 int.2 – Genova C.F.80100490103;

- Piastrelli Paola, nata a Genova (GE) il 26 giugno 1952, C.F. PSTPLA52H66D969C;

- Daneri Marina, nata a Genova (GE) il 7 dicembre 1958, C.F. DNRMRN58T47D969M.



€ 14792 12088 Rac

FONDAZIONE ADMO REGIONE LIGURIA ETS
Fondazione di partecipazione

Art. 1 - Costituzione e Denominazione

E' costituita ai sensi del Decreto Legislativo 3 settembre 2017, n. 117 (in seguito "Codice del Terzo Settore" o "CTS") e, in quanto compatibile, del Codice Civile e della normativa in materia, una fondazione di partecipazione denominata: "FONDAZIONE ADMO REGIONE LIGURIA ETS", in breve "ADMO LIGURIA ETS" (in seguito anche "Fondazione").

La qualifica di "ente del terzo settore" o l'acronimo ETS dovrà essere inserito nella denominazione in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (in seguito "RUNTS").

Art 2 - Sede e Durata

La Fondazione ha durata illimitata ed opera nel territorio della Liguria (in seguito "Territorio di Riferimento").

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Genova (GE), all'indirizzo risultante dal RUNTS.

Lo spostamento della sede legale nello stesso comune non comporterà modifica statutaria, verrà effettuato con delibera del Consiglio Direttivo e comunicato agli uffici competenti. Il trasferimento della sede legale in altro comune dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea dei Soci di modifica dello statuto.

La Fondazione ha facoltà di istituire, sedi secondarie, rappresentanze, uffici ed ogni altro genere di unità locale consentita dalle norme vigenti sul proprio Territorio di Riferimento, come previsto nell'art. 25 del presente statuto.

Art. 3 - Principi

ADMO LIGURIA ETS è un organismo libero, indipendente, apartitico, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di razza, sesso, etnia, religione o ideologia politica, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, risponde ai principi e allo schema della fondazione di partecipazione ed agisce nei limiti degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile, del CTS, delle relative norme di attuazione e dei principi generali dell' ordinamento giuridico.

La Fondazione è socia di "Associazione Donatori Midollo Osseo e cellule staminali emopoietiche" (in breve "ADMO Nazionale"), accettandone le finalità, lo statuto, i regolamenti nel tempo vigenti e le deliberazioni degli organi sociali.

Art. 4 - Finalità

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e si prefigge lo scopo di promuovere e diffondere presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le tematiche inerenti la donazione volontaria, gratuita, anonima e consapevole di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella

comunità nazionale ed internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute e di incrementare i donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche così da favorire l'aumento dei relativi trapianti.
La Fondazione, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, si propone di: a) promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative; b) promuovere un'adeguata diffusione della propria mission su tutto il Territorio di Riferimento, con particolare riferimento alle aree carenti e alle attività sanitarie riconosciute; c) favorire lo sviluppo della donazione volontaria, gratuita, anonima e consapevole a livello comunitario ed internazionale; d) promuovere e diffondere la cultura e la pratica del volontariato, anche attraverso progetti di Servizio Civile Universale.

Art. 5 - Attività

La Fondazione svolge in via prevalente attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, in tutti gli ambiti di intervento utili a consentire l'aumento delle donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare.
Più in particolare, la Fondazione opera nei seguenti settori di attività di interesse generale, previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni;
lett. b) interventi e prestazioni sanitarie;
lett. c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
lett. d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
lett. u) beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del citato articolo 5;
lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.
A titolo esemplificativo e non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:
1. promuovere iniziative, in collaborazione e in convenzione con le istituzioni regionali, sia sotto il profilo sociale che sotto quello legislativo, atte a favorire la realizzazione degli scopi della Fondazione;
2. favorire lo sviluppo della donazione volontaria, gratuita, anonima e consapevole a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
3. incrementare i donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche così da favorire l'aumento dei relativi trapianti;
4. collaborare con i Centri di Tipizzazione Tissutale allo scopo di agevolare l'attività della tipizzazione medesima;
5. essere di supporto logistico ed organizzativo, ove necessario, ai donatori che si rivelino compatibili con pazienti in attesa di trapianto di midollo

osseo e/o cellule staminali emopoietiche;
6. collaborare ed essere di supporto, ove necessario, all'organizzazione medica preposta al funzionamento del Registro Regionale ed alle sue articolazioni funzionali, e del Registro Nazionale dei donatori di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche (IBMDR: Italian Bone Marrow Donor Registry - Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo);
7. essere di supporto, ove necessario, ai Centri di Trapianto, regionali o nazionali, o ad altri Istituti/organi Tecnici che svolgono attività similari;
8. stimolare e favorire la ricerca scientifica nel settore della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche e delle malattie interessate dal trapianto di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche;
9. promuovere la formazione e l'aggiornamento di volontari e sanitari, in collaborazione con il Registro Regionale, che operino sul territorio perseguendo le finalità della Fondazione;
10. partecipare alle attività di programmazione regionale con il Centro Regionale Trapianti ed il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di reclutamento e sensibilizzazione dei potenziali donatori di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche, stabiliti a livello nazionale e condivisi con i poli di funzionamento della rete IBMDR, in raccordo con la rete trasfusionale e trapiantologica del Territorio di Riferimento;
11. organizzare manifestazioni esterne (out door) per svolgere le attività di reclutamento che prevedono la preselezione dei potenziali donatori da parte di personale sanitario strutturato o volontario abilitato attraverso, a titolo esemplificativo, la raccolta di dati anamnestici e la raccolta del campione salivare mediante appositi kit;
12. supportare il Registro Regionale e le sue articolazioni funzionali nell'attività di prenotazione degli appuntamenti per l'effettuazione del prelievo ematico e salivare del potenziale donatore e nell'attività di richiamo del donatore stesso nel caso di compatibilità;
13. partecipare alle riunioni della Commissione del Trapianti allogenici da non consanguinei;
14. partecipare all'elaborazione delle politiche del Terzo Settore, rappresentando la Fondazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento nel Territorio di Riferimento;
15. promuovere ed organizzare campagne regionali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare, coordinandosi con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
16. collaborare con altri enti ed organizzazioni, pubblici o privati, nazionali o esteri, operanti nel settore socio-sanitario o che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi, di sangue ed emocomponenti e del cordone ombelicale;
17. coordinare le politiche sanitarie che le sono istituzionalmente affidate attraverso l'emanazione di direttive e linee guida;
18. promuovere la conoscenza delle finalità della Fondazione e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa, i social, il digital web, la radio, la Tv, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multi-

mediale, avvalendosi della collaborazione anche di agenzie di comunicazione e uffici stampa;
19. svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola ed università, delle Forze Armate e delle Forze dell'ordine, nonché a quello dello sport;
20. promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
21. promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta fondi finalizzate al sostentamento delle attività della Fondazione, nonché a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale, allo sviluppo del sistema socio-sanitario ed alla realizzazione di progetti;
22. promuovere programmi di sviluppo della donazione volontaria e gratuita del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche a livello europeo ed internazionale;
23. favorire i contatti con analoghe organizzazioni italiane ed estere, allo scopo di promuovere e coordinare azioni d'interesse comune;
24. promuovere o concorrere alla costituzione di altri enti, sempre in via strumentale al perseguimento dei fini istituzionali.

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito decreto ministeriale; la loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

La Fondazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del CTS.

Art. 6 - Ruolo di ADMO Nazionale. Marchio ADMO.

Le attività di cui all'articolo 5 sono esercitate in coerenza con l'appartenenza ad ADMO Nazionale.

La Fondazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il presente Statuto, delegando la definizione delle linee di indirizzo generali e programmatiche ad ADMO Nazionale, incluse, a titolo esemplificativo, le linee di indirizzo per la comunicazione, la sensibilizzazione, la formazione, le linee guida relative al reclutamento, la raccolta fondi e le campagne di sensibilizzazione di rilievo nazionale.

La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività utilizza in ogni segno distintivo e/o comunicazione, quale segno distintivo di appartenenza ad ADMO, il marchio ADMO, registrato presso l'Ufficio Marchi e Brevetti da ADMO Nazionale, che ne è titolare.

L'utilizzo del marchio ADMO è concesso e/o revocato ad insindacabile giudizio di ADMO Nazionale. L'utilizzo del marchio ADMO è concesso a titolo gratuito ai soci di ADMO Nazionale.

L'attività di gestione, promozione e tutela del marchio ADMO è svolta da ADMO Nazionale, anche al fine di preservare la pubblica fede. La Fondazione si impegna a collaborare con ADMO Nazionale e a fare tutto quanto in suo potere per tutelare il marchio.

Spetta unicamente ad ADMO Nazionale la richiesta di registrazione o altre forme di tutela di marchi o segni distintivi contenenti "ADMO".

La Fondazione si impegna ad utilizzare il marchio ADMO secondo le disposizioni approvate da ADMO Nazionale, nel testo di tempo in tempo vigente.
L'uso del marchio ADMO in modo non conforme alle disposizioni di ADMO Nazionale comporta l'automatica ed immediata cessazione della concessione d'uso del marchio ADMO alla Fondazione, fatto salvo il diritto alla richiesta del risarcimento di eventuali danni.

Art. 7 - Patrimonio, divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:
- fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai soci, oltreché dai contributi pubblici o privati e dai beni mobili ed immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, espressamente destinati al Fondo di dotazione;
- dai conferimenti patrimoniali, dai contributo pubblici o privati espressamente destinati ad incrementare il patrimonio;
- dai beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, nonché da elargizioni o contributi da parte di aziende, enti pubblici, enti privati, persone fisiche, sempre che i beni mobili e immobili, le elargizioni ed i contributi di cui sopra, siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione non potrà scendere al di sotto del valore minimo prescritto per il conseguimento della personalità giuridica delle Fondazioni dall'art. 22 comma 4 del CTS. In caso di diminuzione sotto il minimo suddetto di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'Assemblea deve senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio sopra il minimo ovvero la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.
La Fondazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CTS, nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 8 - Entrate

La Fondazione provvede allo svolgimento delle sue attività con le seguenti entrate:
. le rendite e, in generale, i redditi del patrimonio di cui al precedente art. 7;
. le donazioni, i lasciti testamentari, i contributi e ogni altra liberalità fatta da enti e/o privati, che non siano espressamente destinati ad incremento del patrimonio della Fondazione;
. le quote annuali;
. i contributi di enti pubblici, anche per attività in regime di convenzionamento;
. i contributi di istituzioni ed entità nazionali e sovranazionali;
. ogni altra somma di denaro che pervenga alla Fondazione e che non sia espressamente destinata ad incremento del patrimonio;
. le entrate derivanti dall'esercizio delle attività di cui all'art. 5, anche di natura commerciale;
. ogni altra entrata ammessa ai sensi del CTS.

Art. 9 - Soci

Sono Soci della Fondazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità, sono mosse da spirito di solidarietà e si impegnano a rispettare il presente statuto, versando la quota annuale determinata dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione a Socio è subordinata alla presentazione di apposita richiesta, da effettuarsi al Consiglio Direttivo tramite il modulo specificamente predisposto. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro Soci; l'ammissione è a tempo indeterminato, salvo il diritto di recesso.

La qualifica di Socio è intrasmissibile e la quota annuale non è rivalutabile né rimborsabile.

Il Consiglio Direttivo deve entro 30 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

Art. 10 - Diritti e doveri dei Soci

I Soci della Fondazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività della Fondazione;
- votare in Assemblea dal momento dell'iscrizione nel libro dei Soci, se in regola con il pagamento della quota annuale;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del bilancio di esercizio;
- esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite al successivo art. 27;
- denunziare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del CTS.

I Soci della Fondazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e le delibere degli organi sociali;
- versare la quota annuale annualmente determinata dal Consiglio Direttivo.

La qualifica di Socio si perde per decesso, recesso o esclusione.

Il Socio può recedere in qualsiasi momento dalla Fondazione mediante comunicazione inviata al Consiglio Direttivo.

Il Socio che contravviene gravemente agli obblighi derivanti dal presente Statuto, per comportamento contrario ad esso ed alla Legge, per immoralità o comunque per atti che danneggino la Fondazione e i suoi membri o causino gravi turbamenti fra i membri stessi, può essere escluso dalla Fondazione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea nella prima adunanza utile, con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

Può essere escluso dalla Fondazione con delibera del Consiglio Direttivo, il Socio che non abbia versato la quota annuale nei termini stabiliti.

Art. 11 - Volontari e attività di volontariato

Il volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dalla Fondazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

I volontariati sono assicurati per malattie, infortuni e responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art. 18 del CTS.

Art. 12 - Donatori ADMO

Sono Donatori ADMO coloro che scelgono di iscriversi al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR), per il tramite della piattaforma donatoriadmo.org o altri strumenti e modalità di reclutamento, fornendo espressamente alla Fondazione e ad ADMO Nazionale il consenso al trattamento dei propri dati personali.

Art. 13 - Sostenitori ADMO

Sono Sostenitori ADMO, nominati tali dal Consiglio Direttivo, le persone giuridiche, pubbliche o private, le persone fisiche e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi, mediante contributi in denaro, beni o servizi, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio Direttivo.

I Sostenitori ADMO potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

La qualifica di Sostenitore ADMO dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

I Sostenitori posso inviare al Presidente richiesta per partecipare al Collegio dei Sostenitori.

Art. 14 - Organi sociali

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Sostenitori ADMO (ove costituito);
- l'Organo di Controllo;
- il Comitato scientifico (ove costituito).

Tutte le cariche sociali sono gratuite, ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragioni dell'ufficio, regolarmente documentate e preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo.

E' ammessa la possibilità che le adunanze degli Organi collegiali della Fondazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i membri possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, poter visionare o ricevere documentazione e poterne trasmettere; verificandosi tali presupposti, gli organi collegiali si considerano tenuti nel luogo in cui si trova il segretario verbalizzante.

Art. 15 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con il versamento della quota annuale ed è l'organo sovrano; è presieduta dal Presidente della Fondazione.

I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altri Soci, conferendo delega scritta, nei limiti numerici consentiti dal CTS.

I voti sono palesi tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e

dal segretario verbalizzante e riportato nell'apposito libro.

Art. 16 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ha le seguenti attribuzioni:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività della Fondazione;
- approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio preventivo;
- approva l'eventuale bilancio sociale;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali, salvo quanto previsto dagli artt. 18 e 20;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica la delibera sull'esclusione dei Soci adottata dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti ad essa dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto.

Art. 17 -Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea viene convocata dal Presidente e si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea può essere, inoltre, convocata, quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta motivata del Presidente o su richiesta firmata da almeno un decimo dei Soci.

La convocazione dell'Assemblea può essere fatta tramite pubblicazione sul sito internet della Fondazione e/o con ogni mezzo idoneo a verificarne la ricezione da parte del destinatario, al recapito risultante dal libro dei Soci. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno. La convocazione dell'Assemblea deve essere inviata almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega. L'Assemblea ordinaria delibera con la maggioranza dei voti dei presenti.

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto della Fondazione, in prima convocazione, con la presenza di due terzi dei Soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei Soci aventi diritto di voto. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria delibera lo scioglimento e la liquidazione, nonché la devoluzione del patrimonio, con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Soci.

Art. 18 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione della Fondazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo si compone di 5, 7 o 9 membri, secondo le determinazioni dell'Assemblea che procede alla sua elezione.
I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno e tutte le volte che le circostanze lo esigano o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti. La convocazione deve essere effettuata con i mezzi di comunicazione possibili e disponibili, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno da comunicarsi in tempo utile affinché i componenti del Consiglio Direttivo ne siano informati 5 giorni prima della riunione; 3 giorni prima in caso di urgenza.
Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge o per statuto di competenza esclusiva dell'assemblea. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvede a:
- amministrare la Fondazione;
- attuare le deliberazioni dell'Assemblea;
- eleggere tra i propri membri il Vicepresidente, l'eventuale Segretario e l'eventuale Tesoriere;
- predisporre il bilancio di esercizio, l'eventuale bilancio preventivo e, se previsto, il bilancio sociale, sottoporli all'approvazione dell'Assemblea e curare gli ulteriori adempimenti previsti per legge;
- approvare i regolamenti interni, salvo quanto previsto dall'art. 16;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- coordinare l'attività della Fondazione, promuovendo le iniziative più appropriate ed opportune per il raggiungimento degli scopi sociali;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività statutariamente previste;
- curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- determinare la quota annuale;
- essere responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- accogliere e rigettare le domande degli aspiranti Soci;
- nominare i delegati al Consiglio Nazionale di ADMO Nazionale.
Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
Il Presidente della Fondazione è il presidente del Consiglio Direttivo.
Nel caso in cui, nel corso di un mandato, vengano a mancare uno o più componenti del Consiglio Direttivo, si procede alla loro sostituzione mediante cooptazione. Tale nomina dovrà essere ratificata dall'Assemblea alla prima adunanza utile. I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.
Qualora, durante un mandato, venga a mancare la maggioranza dei componenti, decade l'intero Consiglio Direttivo e deve essere convocata d'urgenza l'Assemblea, perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.
Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri in carica e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Art. 19 - Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea insieme agli altri componenti del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissione o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea.

Spetta al Presidente, in via meramente esemplificativa e non tassativa:

a) sorvegliare il buon andamento della Fondazione, curarne l'osservanza dello Statuto e promuoverne la riforma, qualora si renda necessario;

b) curare le relazioni con istituzioni, imprese, enti pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e di sostegno alle iniziative della Fondazione;

c) curare l'attuazione del piano annuale di attività della Fondazione;

d) amministrare i fondi della Fondazione per la realizzazione dei programmi, in ottemperanza dell'indirizzo dell'Assemblea e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

e) vigilare su tutto il complesso andamento organizzativo e amministrativo della Fondazione;

f) assumere, nei casi di necessità e di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva, che dovrà essere convocata entro i 20 (venti) giorni successivi;

g) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;

h) convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci;

i) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente della Fondazione in caso di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni a lui delegate dal Presidente, in tutte le fattispecie di sua competenza nonché nelle occasioni e negli eventi di natura istituzionale.

Di fronte a terzi, la firma del Vicepresidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

Art. 20 - Collegio dei Sostenitori ADMO

Il Collegio dei Sostenitori è l'organo composto da tutti i Sostenitori ADMO che abbiano presentato richiesta per farne parte.

Il Collegio, ove costituito, si riunisce indicativamente una volta all'anno, su convocazione del Presidente, con preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo di avviso portato a conoscenza degli interessati con le modalità ritenute più opportune.

Il Collegio è chiamato a formulare proposte, iniziative o progetti e ad esprimere pareri non vincolanti su qualsiasi argomento il Consiglio Direttivo intenda sottoporgli. Il Collegio ha facoltà di nominare un membro del Consiglio Direttivo. Nel caso in cui, il Collegio dei Sostenitori non sia costituito o non provveda a nominare il membro del Consiglio Direttivo di propria competenza, nei termini indicati dal Presidente, l'Assemblea provvederà alla relativa nomina.

Il Collegio è presieduto dal Presidente, è validamente costituito qualunque

sia il numero degli intervenuti e le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Ciascun componente esprime un voto; non sono ammesse deleghe.
Delle adunanze del Collegio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario individuato, di volta in volta, dal Collegio, su proposta del Presidente. I relativi verbali verranno trascritti in apposito libro.

Art. 21 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo della Fondazione deve essere nominato, in forma monocratica o collegiale.
L'Organo di Controllo:
. vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
. vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
. esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
. attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal CTS all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
Il componente dell'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

Art. 22 - Bilancio

Il bilancio di esercizio della Fondazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli artt. 13 e 87 del CTS e delle relative norme di attuazione e conservazione.
Il bilancio viene approvato dall'Assemblea entro il 31 di maggio e depositato presso il RUNTS nei termini di legge.

Art. 23 - Bilancio sociale

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del CTS, la Fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art. 24 - Comitato scientifico

Per la consulenza tecnico scientifica, la Fondazione si avvale del Comitato scientifico di ADMO Nazionale o del proprio Comitato Scientifico, ove costituito, e del responsabile del registro IBMDR del Territorio di Riferimento.

Art. 25- Sedi secondarie

Come previsto dall'art. 2 del presente Statuto, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può costituire delle sedi secondarie sul Territorio di Riferimento, con deliberazione del Consiglio Direttivo.
Le sedi secondarie, per quanto riguarda finalità, svolgimento delle attività, iscrizioni dei Soci, devono attenersi alle disposizioni dello statuto, dei regolamenti interni e a quanto deliberato dagli organi sociali.
All'apertura di una sede secondaria, il Consiglio Direttivo nomina un referente, che potrà, in qualsiasi momento revocare per gravi motivi.

Art. 26 - Scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, il patrimonio residuo

è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad ADMO Nazionale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del CTS.

Art. 27- Libri sociali

La Fondazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

. libro dei Soci, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

. libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

. libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sostenitori (ove costituito) e dell'Organo di Controllo, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;

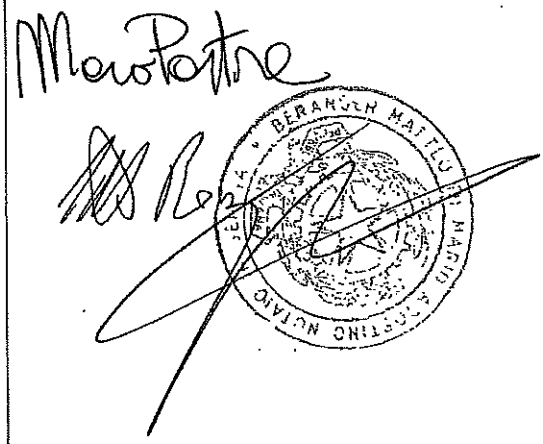
. libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Scientifico, ove costituito, tenuto a cura dello stesso;

. registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede della Fondazione, entro trenta giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo.

Art. 28 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente statuto e nei regolamenti interni, si fa riferimento alle normative in materia di Enti del terzo settore, al Codice Civile ed ai principi dell'ordinamento giuridico.



Certifico io sottoscritto Dottor Matteo Béranger, Notaio alla residenza di Genova iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, che la presente copia redatta su supporto informatico e' conforme all'originale cartaceo.
Genova, 07 luglio 2025